

**VELA CLUB**

**Campo velico 28 maggio - 2 giugno 2021**

Carissimi/e,

Ben ritrovati/e, speriamo stiate tutti/e bene.

Il Vela Club dell’Associazione Arcobaleno di Voci propone un campo velico per i ragazzi/e dal 28 maggio al 2 giugno, alla **scuola di vela “Mal di Mare” a Pescia Romana**, con cui la scuola e l’associazione collaboriamo da anni. Crediamo sia un modo per rimediare, in parte, alle privazioni di socialità e attività fisica di questo periodo, le tante gite, viaggi di istruzioni e campi scuola cancellati.

La scuola di vela ha il premesso di riaprire, sebbene con misure di sicurezza. Ci sentiamo di consigliare vivamente questa scuola, con il suo approccio pedagogico basato nell’inclusione e nelle relazioni affettive. Il responsabile della scuola, Mauro Pandemiglio, è un navigatore e pedagogista. Si occupa da oltre vent’anni di ricerca sperimentale sugli effetti educativi del mare nell’infanzia e nell’adolescenza. Ha pubblicato recentemente il libro *Modus Navigandi: per una pedagogia del mare*. Vedete in allegato una presentazione della scuola Mal di Mare.

Possono partecipare tutti i ragazzi e ragazze delle medie e della IV-V elementare, senza distinzione di livelli o capacità fisiche.

Partenza la sera di venerdì 28 maggio, e ritorno la sera del 2 giugno. Viaggio in pullman. Sistemazione in tende militari da campeggio da 6 persone. Pensione completa nella base della scuola. Attività velica mattina e pomeriggio per 5 giorni.

La quota di partecipazione è di **320 euro**, tutto compreso, con possibili sconti per famiglie in difficoltà economica.

Limite di 30 posti, assegnati in ordine di arrivo delle adesioni. L’attività avrà luogo se raggiungiamo un numero minimo di adesioni.

Inviate le adesioni tramite mail a lluis.paradell@freshfields.com, il prima possibile, ed ogni caso **entro le ore 15 di venerdì 21 maggio**, indicando nome e cognome del ragazzo/a, classe e sezione, data di nascita e il numero di cellulare di un genitore.

Venerdì 21 maggio nel pomeriggio manderemo, tramite mail, conferma dell’accoglimento della adesione, se rientra nel limite della diponibilità segnalata (altrimenti vi informeremo della posizione in lista di attesa), alla quale dovrete dar riscontro immediato per confermare la prenotazione, e istruzioni per il pagamento che dovrà avvenire tramite bonifico al più tardi **entro lunedì 24 maggio**. Invieremmo anche i moduli d’iscrizione, il regolamento, le norme di prevenzione covid, le istruzioni di cosa portare, ecc.

Cordiali saluti,

Associazione Arcobaleno di Voci

**Allegato**

**Presentazione della scuola di vela Mal di Mare**

La scuola di vela Mal di Mare, affiliata alla Federazione Italiana Vela (CONI), e Centro per l’Avviamento allo Sport Paralimpico per la vela (CIP), organizza percorsi “eduvelici” con un target di età compreso tra i 5 e i 18 anni. Gli allievi opportunamente suddivisi in gruppi per età ed esperienza, partecipano attivamente alla vita collettiva della scuola, sia in navigazione che a terra. La sicurezza, la partecipazione relazionale e l’apprendimento sono sostenuti dal “prendersi cura” di sé stessi e degli altri in un clima inclusivo e affettivo.

Navigare in mare vuol dire anche navigare nei conflitti che nascono dentro o intorno a noi, di cui siamo protagonisti o semplici spettatori. In entrambi i casi si presuppone l’uso di mappe che in qualche modo ci orientino tra un approdo e l’altro. Orientarsi nel caso di un conflitto è, prima di ogni altra cosa, saper riconoscere i propri cambiamenti, i sentimenti e le emozioni dentro di noi e negli altri. Vuol dire fermarsi a sentire: reagire in modo compulsivo non ci aiuta né in mare e neppure nelle relazioni.

“Navigar m’è dolce” è una mappa di navigazione, legata alla leggerezza e alla tenerezza che il mare segna dentro di noi “naviganti”, come pure dentro di noi esseri umani.

Siamo convinti, in base ad un’esperienza ultraventennale, e relativamente ad ogni fascia di età dello sviluppo, che la navigazione a vela costituisca una zona di sviluppo prossimale, un allenamento globale all’apprendimento e all’orientarsi nella relazione io-tu-natura.

Questo processo prossimale, in un contesto di comunità navigante (equipaggio), si fa naturalmente “relazione d’aiuto”, aumentando la circolarità e l’efficacia dell’azione del gruppo. In molti casi, proprio la mancanza di consapevolezza, radicalizza il conflitto e ci illude circa l’esistenza di vincitori e di vinti, togliendoci la possibilità di chiedere e dare aiuto. La pace, anche in questo caso, non ha a che fare con l’assenza di guerra o di conflitti, ma con la co-costruzione condivisa di un processo in itinere che noi chiamiamo “barca relazionale”. Una barca relazionale è il luogo dove ogni rapporto umano non è propedeutico a certi vantaggi personali, ma trova nell’incontro empatico con l’altro il compiersi di una missione educativa e nutriente. I nostri maestri di vela hanno il compito di facilitare questo incontro e il suo racconto e metterlo al riparo dai pericoli, ottemperando a criteri validi di sicurezza. Ogni nuovo livello di consapevolezza si fonda sul racconto. E’ proprio il raccontarsi che costituisce lo speciale spazio in cui può nascere l’insight educativo e con lui la visione chiara delle nostre strutture relazionali.

Il Mediterraneo è stato storicamente l’alveo di conflitti drammatici, generati dalla vicinanza/lontananza di Culture e Religioni assai diverse. Oggi il Mediterraneo è tornato ad assumere un ruolo centrale, quello di uno spazio tra le terre, che può essere riempito di guerre e di disperazione oppure di pace e di solidarietà.

Navigando nel Mediterraneo delle differenze, lo studente potrà apprendere la lettura di mappe diverse di quelle che inneggiano al rifiuto dell’altro, allo scontro e all’inutile supremazia dell’uomo sull’uomo. In questa ottica di “differenze” piuttosto che di “distanze”, s’inserisce la presenza di giovani con disabilità, con disturbi della personalità, con difficoltà di apprendimento da ricondurre a diagnosi clinica e/o a forte svantaggio sociale. Lavoriamo già da molti anni in collaborazione con il **Centro Giustizia Minorile,**con la riabilitazione neurologica del**Bambino Gesù di Palidoro**, e con la neuropsichiatria infantile di**via dei Sabelli a Roma.**